

DGR 2391 dd. 17.9.2004

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il costante flusso migratorio verso l'Italia da Paesi non appartenenti all'Unione Europea ha imposto la necessità di trovare risposte coerenti ed organizzate rispetto alle problematiche suscitate dall'accoglienza di persone delle più diverse condizioni e culture;

VISTA la Legge 40/1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

VISTO il D.L.vo 286/98 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

VISTO il DPR 394/99 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

VISTA la Legge 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica in materia di immigrazione e di asilo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3529 di data 14.11.2003, "Linee per la gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2004";

CONSIDERATA l'urgenza di garantire, all'interno del territorio regionale, un efficace programmazione degli interventi socio-sanitari e assistenziali, intesi sia come prestazioni di tipo medico ed amministrativo sia come tutela e promozione della salute dei migranti, anche attraverso la costituzione di un Osservatorio regionale;

RITENUTO, pertanto, di istituire, presso la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale l'"Osservatorio per la salute dei migranti", coordinato dalla medesima Direzione e attribuendo al suddetto organismo le seguenti funzioni:

- monitoraggio della situazione sanitaria e sociale, in riferimento alla popolazione immigrata, nonché degli interventi attuati dagli enti del servizio sanitario regionale e dagli ambiti socio-assistenziale, al fine della diffusione omogenea delle prassi più efficaci;

- attuazione di progetti ed interventi di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e della sicurezza sociale, nonché di formazione degli operatori ad un approccio multiculturale e pluridisciplinare;
- coordinamento di progetti specifici di tutela e promozione della salute, della sicurezza sociale con particolare riferimento alle situazioni vulnerabili e alle problematiche emergenti;
- individuazione delle problematiche emergenti per le quali costituire specifici gruppi di lavoro;
- validazione e diffusione dei risultati dei gruppi stessi;

RITENUTO opportuno che detto Osservatorio sia collegato, secondo modalità da definire successivamente, con l'attività complessiva di osservazione del fenomeno migratorio nonché con quella programmazione regionale degli interventi, attuata dalla Direzione Centrale per le Identità Linguistiche e i Migranti, all'Istruzione, alla Cultura, allo Sport e alle Politiche della Pace e della Solidarietà;

CONSIDERATA l'esigenza che l'Osservatorio sia composto dai referenti nominati:

- dalle Aziende per i Servizi Sanitari territoriali,
- dalle Aziende Ospedaliere,
- dal Policlinico Universitario a Gestione Diretta di Udine,
- dall'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo",
- dal Centro di Riferimento Oncologico di Aviano,
- dal Centro di Formazione per l'Area della Medicina Generale;
- dalla Direzione Centrale per le Identità Linguistiche e i Migranti, all'Istruzione, alla Cultura, allo Sport e alle Politiche della Pace e della Solidarietà,
- dalla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale,

RAVVISATA la necessità che uno degli Enti del Servizio Sanitario Regionale soprannominati funga da capofila per gli aspetti gestionali e amministrativi;

RITENUTO, pertanto, fino a nuova determinazione di individuare per tale scopo l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", che ha fin qui svolto qualificata attività nel settore;

VALUTATO, altresì, opportuno che a supporto dell'Osservatorio siano istituiti i seguenti gruppi di lavoro,

che potranno venir integrati con altri, sulla base delle necessità emergenti:

- a) Gruppo di lavoro con il compito di analizzare le modalità dell'offerta di servizi sanitari e sociali ai cittadini stranieri immigrati al fine di introdurre percorsi e buone prassi nell'ottica di una diffusione omogenea sul territorio coinvolgendo Questure e Prefetture;
- b) Gruppo di lavoro con il compito di raccolta sistematica dei dati relativi alla salute dei migranti al fine di realizzare uno studio epidemiologico del fenomeno migratorio;
- c) Gruppo di lavoro per la realizzazione di un progetto mirato alla tutela e promozione della salute della donna e del bambino;
- d) Gruppo di lavoro sulla profilassi ed il controllo della malattie infettive;
- e) Gruppo di lavoro sulla prevenzione ed il controllo degli infortuni sul lavoro e malattie professionali.

RITENUTO opportuno che su indicazione dei gruppi di lavoro possano partecipare all'attività degli stessi, gli operatori degli ambiti socio-assistenziali nonché i rappresentanti di Associazioni e di Enti interessati alla problematica trattata;

PRECISATO che ai componenti per l'attività da svolgersi, secondo quanto innanzi indicato, non è attribuito alcun gettone di presenza e che il trattamento di missione nonché il rimborso per le spese sostenute è a carico dell'Ente di appartenenza;

Su proposta dell'Assessore alla salute e alla protezione sociale

La Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è istituito presso la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale l'"Osservatorio regionale per la salute dei migranti".

2. L' Osservatorio, coordinato dalla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale, è collegato, secondo modalità da definire successivamente, con l'attività complessiva di osservazione del fenomeno migratorio nonché con quella programmazione regionale degli interventi attuata dalla Direzione Centrale per le Identità Linguistiche e i Migranti,

all'Istruzione , alla Cultura, allo Sport e alle Politiche della Pace e della Solidarietà.

3. L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" è individuata quale capofila per gli aspetti gestionali e amministrativi relativi all'attività dell'Osservatorio.

4. A supporto dell'Osservatorio sono istituiti i gruppi di lavoro indicati nelle premesse, che potranno venir integrati con altri, sulla base delle necessità emergenti.

5. Ai componenti per l'attività da svolgersi, secondo quanto innanzi indicato, non è attribuito alcun gettone di presenza e il trattamento di missione nonché il rimborso per le spese sostenute è a carico dell'Ente di appartenenza.